

Bologna, 09/07/2017

Past. Mike D'Anna

LA SALVEZZA

Senza dubbio chi è nato su questa terra vivrà per l'eternità, o con Dio o senza di Lui. Quello che fa la differenza nella vita eterna è la qualità e non la quantità, alcuni andranno alla presenza di Dio Padre, altri saranno separati da Lui. Noi siamo stati chiamati a completare la nostra salvezza. **FILIPPESI 2:12-16** **12**Così, miei cari, voi che foste sempre ubbidienti, non solo come quando ero presente, ma molto più adesso che sono assente, adoperatevi al compimento della vostra salvezza con timore e tremore; **13**infatti è Dio che produce in voi il volere e l'agire, secondo il suo disegno benevolo. **14**Fate ogni cosa senza mormorii e senza dispute, **15**perché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo, **16**tenendo alta la parola di vita, in modo che nel giorno di Cristo io possa vantarmi di non aver corso invano, né invano faticato. Qui l'apostolo Paolo mette molta enfasi nel completare la salvezza e ci dà dei consigli. Nella Scrittura ci sono quattro punti principali sul piano della salvezza: la chiamata, la giustificazione, la santificazione e la glorificazione. Mentre siamo sulla terra ancora gemiamo perché il nostro corpo non è stato ancora glorificato, la nostra salvezza sarà completata nella glorificazione e avremo un corpo come quello di Cristo, incorruttibile. Noi sul nostro cammino abbiamo un ladro che è il diavolo che ci vuole rubare la salvezza e la vita eterna. Lui non la può rubare di per sé ma siamo noi che glielo permettiamo. **ROMANI 8:30** **30**e quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati. Tutti sono predestinati. Dio chiama, giustifica, glorifica, ma la santificazione (essere messi a parte per l'uso del Signore) è una nostra scelta, non può farlo Dio altrimenti non avremmo libertà di scelta. Per questo ogni persona deve completare la sua santificazione. In Filippesi, Paolo ci dà dei consigli su come santificarci:

- Con timore e tremore: dobbiamo avere timore di quello che Dio dice nella sua parola. **EBREI 10:26-30** **26**Infatti, se persistiamo nel peccare volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, **27**ma una terribile attesa del giudizio e l'ardore di un fuoco che divorerà i ribelli. **28**Chi trasgredisce la legge di Mosè viene messo a morte senza pietà sulla parola di due o tre testimoni. **29**Di quale peggior castigo, a vostro parere, sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figlio di Dio, che avrà considerato profano il sangue del patto con il quale è stato santificato e avrà disprezzato lo Spirito della grazia? **30**Noi conosciamo, infatti, colui che ha detto: *«A me appartiene la vendetta! Io darò la retribuzione!»* E ancora: *«Il Signore giudicherà il suo popolo»*. Questo verso si applica su un solo peccato che è quello di rinunciare, rifiutare e non riconoscere il sangue di Gesù Cristo versato per noi. Se questo verso si applicasse su tutti i peccati volontari nessuno potrebbe andare a Dio.

EBREI 2:1-4 1Perciò bisogna che ci applichiamo ancora di più alle cose udite, per timore di essere trascinati lontano da esse 2Infatti, se la parola pronunciata per mezzo di angeli si dimostrò ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione, 3come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza? Questa, dopo essere stata annunciata prima dal Signore, ci è stata poi confermata da quelli che lo avevano udito, 4mentre Dio stesso aggiungeva la sua testimonianza alla loro con segni e prodigi, con opere potenti di ogni genere e con doni dello Spirito Santo, secondo la sua volontà. Quando ci atteniamo a quello che è scritto noi non andiamo fuori strada. Addirittura in questi versi la Parola ci dice di non trascurare la salvezza, questa produce gioia nei cuori perchè noi siamo sigillati con il marchio di Dio e non con quello della bestia. C'è gioia nell'appartenere a Dio.

- Aggiungere per raggiungere: **2PIETRO 1:5-10** 5Voi, per questa stessa ragione, mettendoci da parte vostra ogni impegno, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, 6alla conoscenza l'autocontrollo, all'autocontrollo la pazienza, alla pazienza la pietà, 7alla pietà l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore. 8Perché se queste cose si trovano e abbondano in voi, non vi renderanno né pigri, né sterili nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo. 9Ma colui che non ha queste cose è cieco oppure miope, avendo dimenticato di essere stato purificato dei suoi vecchi peccati. 10Perciò, fratelli, impegnatevi sempre di più a rendere sicura la vostra vocazione ed elezione, perché, così facendo, non inciamperete mai. La virtù è l'eccellenza morale quando nessuno ti sta guardando. L'autocontrollo è il controllo totale della propria vita. Aggiungi per raggiungere l'amore che è segno di discepolato, infatti la Bibbia dice: "Da questo vi riconosceranno se vi amate gli uni gli altri". Chi non ha queste cose è cieco spirituale.
- Dio è colui che opera in noi il volere e l'operare: Dio crea le opere e la potenza per compierle. Non dobbiamo cercare cosa fare ma quello che Dio ci dice di fare, in questo modo Dio ci benedirà. **EFESINI 3:20** 20Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, 21a lui sia la gloria nella chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen. Non è importante quanto sia grande la tua sfida poiché Dio ti darà la potenza per realizzarla e superarla.
- Fate ogni cosa senza mormorare e senza dispute: Davanti a Dio il mormorare è un grave peccato, il mormorare è contagioso ed è l'opposto di ringraziare Dio. Quando uno si lamenta incoraggia gli altri a farlo. **NUMERI 14:36-38** 36Gli uomini che Mosè aveva mandato a esplorare il paese e che, tornati screditando il paese, avevano fatto mormorare tutta la comunità contro di lui, 37quegli uomini, dico, che avevano screditato il paese, morirono colpiti da una piaga, davanti al SIGNORE. 38Ma Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Gefunne, rimasero vivi tra quelli che erano andati a esplorare il paese.

Il mormorare non produce Spirito di ringraziamento ma di lamentela. I problemi non si guardano con gli occhi naturali ma con quelli spirituali, se li guardiamo con gli occhi naturali siamo sconfitti in partenza. Più lodi Dio è più piccolo vedi il tuo problema, abbiamo un Dio molto molto grande e un avversario molto molto piccolo. Alcune persone si comportano come termometri altre come termostati, le prime si fanno influenzare dall'ambiente che le circonda mentre le seconde influenzano. Tu sei un termometro o un termostato? Dobbiamo stabilire la nostra fedeltà, non mormorare e non ti lamentare piuttosto usa il tuo parlare per lodare e ringraziare Dio.

- Affinché nel giorno di Cristo tu non abbia corso invano: il giorno di Cristo è quando incontreremo Cristo. Finché noi distruggeremo le opere del diavolo Dio ci terrà sulla terra. Incontrerai Cristo o nel modo conosciuto o in quello sconosciuto. Il primo caso riguarda la morte e solo te, da un momento all'altro potresti trovarti alla Sua presenza e quindi devi essere sempre pronto e apposto con Lui. Il secondo caso è quando Gesù tornerà per rapire la sua chiesa e riguarda tutti. Come fare per non correre invano:
 1. Devi sapere con certezza che sei al centro della volontà di Dio. **PROVERBI 3:5-10**
5Confida nel Signore con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. 6Riconosco in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri. 7Non ti stimare saggio da te stesso, temi il Signore e allontanati dal male; 8questo sarà la salute del tuo corpo e un refrigerio alle tue ossa. 9Onora il Signore con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; 10i tuoi granai saranno ricolmi d'abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto.
 2. Devi mortificare le opere della carne. **GALATI 5:22-23** **22Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; 23contro queste cose non c'è legge.** Dobbiamo crocifiggere la nostra carne.
 3. Devi rispettare i servi di Dio. **SALMI 105:15** **15dicendo: «Non toccate i miei unti e non fate alcun male ai miei profeti».** Davide veniva perseguitato da Saul ma nonostante ciò lo rispettava perché in questo modo onorava Dio.